

associazione **MEMORIAL FLAVIA**



Il 2 dicembre 2002 la nostra adorata Flavia ci è stata strappata nel fiore degli anni nel delitto di Ponte Capriasca.

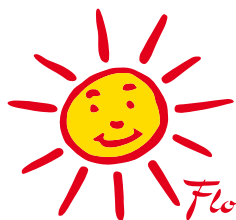
Noi papà, mamma e sorella siamo stati aiutati a lenire l'immenso dolore, oltre che dai famigliari e amici, anche da tutti Voi che ci siete stati vicini nel sostenere con cuore l'Associazione fondata in sua memoria e che oggi, a distanza di sette anni, continua a crescere.

Ci sentiamo di dire che da una grande tragedia è scaturito qualcosa di buono, un appassionato impegno nel dare aiuto a bambini che necessitano di amore, di cure, di alimentazione e scolarizzazione.

Questo ci dà un'enorme forza e vogliamo continuare a regalare sostegno e gioia tramite i nostri progetti di aiuto. Esprimiamo a tutti i nostri amici sostenitori un GRANDE GRAZIE, che viene dal cuore, augurando un sereno e felice Natale.

Peter, Rosita e Michela MORONI

Camignolo, dicembre 2009



Cari Amici,

Per l'**Associazione Memorial Flavia**, il 2009 è stato un anno impegnativo e ricco di novità!

Per riuscire ad avere una percezione diretta della situazione, per verificare l'esistenza di eventuali nuove necessità e per conoscere di persona i bimbi, quest'anno abbiamo ritenuto importante che qualcuno di noi visitasse alcuni progetti.

Alessandra Mordasini, membro di comitato, accompagnata da Mariachiara, si è recata volontariamente in Bolivia, presso la Missione Villamontes, mentre Daria e suo marito Ivo, hanno approfittato di un viaggio in Nicaragua e su nostro invito sono andati a Managua a visitare il Centro per disabili Pajarito Azul.

Questa sesta edizione della Brochure è quindi una sorta di diario di viaggio, un concentrato delle testimonianze dirette di Alessandra e di Mariachiara, che hanno avuto il privilegio di vivere a contatto con i bimbi che stiamo aiutando e di conoscere la loro realtà quotidiana... Speriamo di cuore che le loro parole e le bellissime fotografie riescano a trasmettervi le emozioni e le sensazioni che abbiamo provato noi...

Ci teniamo a ringraziare di cuore tutti gli amici dell'Associazione Memorial Flavia, sia i nuovi arrivati, sia coloro che da anni rinnovano la loro fiducia in noi e ci permettono, con la loro continuità, di fare tutto quello che facciamo...

Un grande grazie anche a tutti gli amici che, con grande impegno, mettono a disposizione il loro tempo e le loro idee per aiutarci ad organizzare i nostri eventi sparsi sull'arco dell'anno.

Peter Moroni
Presidente

**L'unione fa la forza... con il poco di
tanti possiamo fare molto per i bambini!**



PROGETTI e ATTIVITA'

TAILANDIA Bansokpara School Ricostruzione servizi igienici



Nella comunità di Sokpara, nel distretto di Borabue, provincia di Maha Sakarham a nord-est della Thailandia, vi sono circa trecento bambini che frequentano la scuola governativa e che provengono da nove comuni limitrofi. Nell'istituto, prima del nostro intervento, erano presenti solo quattro bagni (cabina esterna suddivisa in 3-4 box individuali) costruiti quarant'anni fa e di cui solo uno era ancora funzionante.



Il nostro progetto si è sviluppato sull'arco di due anni: nel 2008 abbiamo risanato il sistema di raccolta e di stoccaggio dell'acqua piovana, che viene utilizzato quale sistema di acqua potabile.

Nel 2009, invece, abbiamo rimpiazzato i bagni esistenti (non funzionanti o comunque non più salubri) con dieci nuovi bagni.

Il nostro è stato un modesto contributo nel raggiungimento di uno degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite e cioè "ridurre della metà, entro il 2015, la percentuale di popolazione senza un accesso sostenibile all'acqua potabile e agli impianti igienici di base."

Il nostro partner locale in Thailandia è stato il Comitato di progetto costituito in loco, composto da quattordici persone, tra cui il sindaco del Paese, il direttore della scuola, maestri e rappresentanti dei genitori. Questo gruppo ha mantenuto i contatti con le autorità locali ed ha aggiornato regolarmente la popolazione tramite riunioni informative. Per alcune attività più specifiche il Comitato di progetto ha nominato dei gruppi ad hoc:

- Gruppo di lavoro
- Gruppo responsabile delle finanze, che ha tenuto la contabilità del progetto e del conto bancario. Tale gruppo è inoltre stato incaricato dal Comitato di Progetto di intrattenere le relazioni con la nostra associazione e si è quindi occupato della produzione di rapporti di lavoro e dell'invio di foto che attestano l'avanzamento dei lavori
- Comitato di Controllo



Il Centro Thai di Lugano, che ha svolto un grande lavoro di traduzione e di promozione della nostra iniziativa, è stato l'intermediario tra il Comitato di progetto in Thailandia e la nostra Associazione.

La popolazione è stata totalmente coinvolta: genitori e bambini si sono messi a disposizione per svolgere lavori semplici, realizzabili senza l'intervento di specialisti.



sti (ad esempio decorazioni, ecc.) Inoltre, allo scopo di responsabilizzare la popolazione, ad ogni famiglia è stato chiesto di contribuire al progetto con una piccola partecipazione economica di 100 bath (l'equivalente di circa CHF 3.-). Tali contributi sono stati utilizzati per la decorazione dei nuovi servizi igienici. I nostri obiettivi sono quindi stati raggiunti anche grazie alla serietà e alla rapidità con cui la popolazione locale ha lavorato e collaborato. Questi progetti hanno migliorato le condizioni igienico-sanitarie dei bambini di questo distretto e hanno permesso di diminuire drasticamente le malattie causate dalla mancanza di igiene. Ma il beneficio è andato ben oltre: la mentalità della gente è cambiata e ora bambini e genitori sono pervasi da un nuovo entusiasmo, da una nuova fiducia nel prossimo e in loro stessi. Hanno capito che vi è la possibilità di unire le forze per migliorare le cose... Per racimolare qualcosa in vista di eventuali interventi di rifinitura, i maestri, insieme ai bambini, si sono prodigati nella realizzazione di piccoli lavori artigianali da vendere ai mercatini.

Thiva Donnicola del Centro Thai, ci ha riferito che: **"Grazie al vostro sostegno sono riusciti a ridare ai bambini dei nove villaggi che frequentano la scuola le condizioni igienico-sanitarie che si meritano. La vostra solidarietà è stata magica, non è cambiata solo la scuola, ma è cambiata anche la gente: ora hanno fiducia, nel mondo, nelle loro capacità e nel futuro. Grazie di cuore."**

Il 28 settembre 2009 abbiamo inoltre ricevuto una bellissima lettera di ringraziamento da parte del Direttore dell'istituto scolastico, a nome della comunità. Ci è stato comunicato che la scuola, per festeggiare la fine dei lavori, ha organizzato una cerimonia alla quale tutti hanno partecipato con grande gioia.



Da quando sono entrata a far parte del **Comitato dell'Associazione Memorial Flavia** ho fatto svariate ricerche sulla Bolivia ed in particolare sul Chaco, visto che sosteniamo progetti nella regione da ormai 7 anni. Ero stata in Bolivia da ragazza, nella zona alta del paese, sopra i 4000 m di altitudine. Non avevo invece mai avuto l'occasione di visitare il sud-est, dove si trova il Chaco, area che i boliviani considerano pianura nonostante si erga fino a 2000 m. È stato molto emozionante avere quest'anno l'opportunità di tornarci. Anche se i luoghi non erano esattamente gli stessi, gli odori, i colori e i sapori, come pure tante situazioni, mi sono risultati familiari. Ed è stato interessante anche vedere come gli articoli e le letture sul popolo guaraní, abbiano trovato pieno riscontro nella realtà di quella regione. Il viaggio mi ha permesso di conoscere l'equipo dell'EAPG al completo.



Avevamo già avuto il piacere di incontrare Renán Sanchez in occasione del suo ultimo viaggio in Ticino due anni e mezzo fa ed è stato un piacere poterlo ritrovare nella sua terra. Abbiamo inoltre incontrato Noé, Vico, Vilnor, Juan de Dios, e l'avvocato che si occupa in modo particolare del nostro progetto: **Alba Torrez.**



Alba è una ragazza giovane e piena di energia, capace di combinare professionalità e grandi doti relazionali che le hanno permesso di farsi non solo accettare, ma anche stimare, dalle donne guaraní (le madri dei beneficiari del nostro progetto), che rispettosamente la chiamano "Doctorita". In questi anni Alba, ha lavorato con le mamme di 14 comunità guaraní, spiegando loro l'importanza del documento di identità per il futuro dei loro figli. Grazie al suo impegno e grazie anche al fatto che il governo di Evo Morales ha previsto la distribuzione di assegni familiari, che sono però percepibili solo dietro presentazione del certificato di nascita, l'importanza di questo messaggio è stata pienamente percepita dalla popolazione indigena. Mamme, papà e rappresentanti delle comunità guaraní sono quindi tutti pienamente coscienti della necessità di avere documenti in regola.

Il nostro progetto ha inoltre permesso di impostare una corretta procedura per l'iscrizione dei bambini nei registri nazionali.

Alba fa viaggiare le famiglie fino ad Entre-Ríos, città dove si trovano anche gli uffici dell'EAPG, e dove avviene la registrazione dei bambini presso un ufficio di registro civile tenuto da Doña Silena, persona seria e competente. L'iscrizione necessita della presenza della mamma, del papà e del bambino da iscrivere, in quanto tutti devono firmare o lasciare le impronte (digitali o del piede per i bimbi al di sotto dei 4 anni). Per le famiglie si tratta di un viaggio lungo e costoso, ma garantisce loro una corretta e celere iscrizione dei bambini nel registro.





Seguendo la procedura richiesta per rendere effettiva l'iscrizione, Dona Silena, invia poi sistematicamente i dati anche a Tarija, per l'aggiornamento dei registri della capitale del dipartimento.

Negli anni passati, prima che iniziasse il nostro progetto, c'erano persone addette all'iscrizione dei bambini anche in alcuni villaggi guaraní. La raccolta dei dati era problematica per svariati motivi e l'inevitabile conseguenza era che spesso si verificavano errori di trascrizione ed iscrizioni in doppio. Molti nomi venivano infatti riportati in modo sbagliato poiché non sempre venivano richiesti i necessari documenti ai genitori. Inoltre, a causa delle grandi distanze e

degli ingenti costi, la consegna di tali dati al registro centrale di Tarija, avveniva solo una o due volte all'anno,aggiungendo confusione, omissioni ed errori alle iscrizioni. Le relative correzioni comportavano, allora come oggi, lunghe e costose procedure giudiziarie, che dovevano necessariamente essere seguite da un avvocato. Pochissime famiglie guaraní sarebbero state in grado di pagare un avvocato personale per seguire questo tipo di iter giudiziario e, di conseguenza, gli sforzi fatti fino a quel momento si vanificavano.

Oggi, grazie al nostro progetto, siamo fieri di poter dire che **350 bambini sono in possesso di corretti certificati di nascita**. Ma se da un lato il successo del nostro lavoro ci lusinga, dall'altro siamo preoccupati di cosa potrà accadere in futuro. Durante il nostro soggiorno in Bolivia, abbiamo notato che adesso la maggior parte delle famiglie, alla nascita di un nuovo figlio, non vanno in modo autonomo a Entre-Rios a registrarlo, ma aspettano l'arrivo della "Doctorita". Una minoranza, la più intraprendente, si reca negli uffici dell'EAPG a cercarla. La sensazione è che, oltre ad essere così spesate del costo dei timbri necessari all'iscrizione, con il nostro avvocato si sentono più sicure di non sbagliare. Anche se questo da un alto ci rende orgogliosi, poiché sottolinea la fiducia che si è creata, ci preoccupa la sostenibilità del progetto. Cosa succederà al termine del nostro impegno? Stiamo quindi cercando, con Alba e con Renán, di trovare delle soluzioni per riuscire a rendere le mamme autonome nell'iscrizione corretta dei propri figli al registro civile.

Questo è l'obiettivo che ancora vorremmo raggiungere. Questo viaggio dal calore e dalle emozioni forti mi ha lasciato alcuni pensieri, che vorrei tanto trasformare in speranze. Riuscirà questo popolo ad adattarsi, senza dover rinunciare alle proprie radici? Una delle prime comunità guaraní che abbiamo visitato stava campeggiando per qualche giorno lontano dal proprio villaggio per consentire a uomini e donne di lavorare ad un progetto di recinzione nella zona. Quando siamo arrivate erano presenti solo un paio di donne e tanti bambini, il resto della comunità era al lavoro e sarebbe tornata più tardi per pranzare e riposare. I bambini giocavano, erano sporchi di terra. Li guardavo e mi chiedevo come sarebbe stata la loro vita. Riuscirà questa generazione, finalmente libera dalla schiavitù imposta ai loro genitori, a mantenere le proprie tradizioni in questo mondo sempre più globalizzato? Potranno vivere la loro "cosmovisione", il loro equilibrio integrale con il pianeta, la loro "Terra Senza Male", strappata ai loro antenati e riconquistata a gran fatica dai loro genitori, malgrado inquinamento e cambiamenti climatici? Vivranno i sogni dei loro nonni e genitori?

Quei bambini mi sono rimasti nel cuore in modo particolare, li penso spesso ed auguro loro di avere grandi sogni e di riuscire a realizzarli.



In qualsiasi caso, con un certificato di nascita in mano potranno affrontare il futuro con maggiori diritti e opportunità!

BOLIVIA Sostegno a favore dei bambini ospiti del centro Villamontes

Il Centro si trova nella periferia della città di Villamontes, nel sud-est della Bolivia. Il "Barrio Ferroviario" (quartiere ferroviario), uno dei più poveri e periferici della città, è dove le Suore hanno deciso di aprire il Centro dopo aver visto troppe piccole creature morire di fame. Le Suore possono essere orgogliose, e noi con loro: negli ultimi anni, dopo otto anni di ininterrotta attività, nessuno è più morto di fame nel quartiere.



Il Centro è sostenuto parzialmente dal governo boliviano, una volta come centro PAN, ora come NIDITO, cioè pré-asilo. Gli stipendi delle 4 educatrici ed il cibo secco sono così garantiti. Le altre spese del Centro sono coperte grazie ai 36 padrini dell'Associazione Memorial Flavia. Questi ultimi ogni anno versano CHF 280.- per il sostegno a distanza di un bimbo del centro e questi soldi servono per completare i costi legati al cibo (compresa cuoca e panettiera), e inoltre per coprire le spese attinenti all'igiene, all'abbigliamento, alle cure, all'educazione ed al trasporto dei bambini. Importante dire che durante i due mesi estivi il Centro, contrariamente agli altri asili, non viene chiuso garantendo così una certa costanza educativa e soprattutto nutrizionale. L'esperienza ha infatti insegnato che due mesi lontani dal centro sono sufficienti a far riemergere segni clinici di denutrizione. Anche l'insieme delle spese dei mesi estivi quindi sono sostenute grazie ai vostri contributi. Inoltre nel pomeriggio il Centro è frequentato da bambini in età scolastica che, finite le lezioni, vengono per far merenda, giocare e per passare ancora qualche ora di spensieratezza prima di tornare a casa.

Mariachiara Bossi, studentessa universitaria in Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionale, si è recata quale volontaria dell'Associazione Memorial Flavia al Centro Villamontes in agosto del 2009. Il suo soggiorno, parte dello sforzo di continuità nei già stretti contatti con le Suore, ha consentito l'aggiornamento di tutte le schede dei bambini ospiti del Centro, la verifica dell'andamento del progetto così come l'individuazione di possibili ambiti di miglioramento. È così maturata l'idea di affiancare alle educatrici una infermiera diplomata, in grado





di meglio capire le necessità dei piccoli ospiti del Centro e di reagire in modo adeguato a qualsiasi evenienza. Questa infermiera sarà anche in grado di trasmettere preziose conoscenze alle educatrici, le quali posseggono molta buona volontà ma una scarsa formazione.

Il Comitato Memorial Flavia ha deciso, nella seduta del 19 ottobre 2009, di assumersi i costi di questa importante miglioria a partire dal 2010.

Di seguito vi riportiamo i "Passi e Pensieri nel Barrio Ferroviario" di Mariachiara, scritti durante il suo soggiorno al Centro di Villamontes:

Una strada diritta che attraversa il quartiere. Attorno piccole case vecchie e maltenute, marroni di terra e polvere. Allontanandosi dalla strada solo terra battuta ricoperta da pattumiera maleodorante. E poi, case? No, catapecchie. Fatte di? Legno, terra, stoffa, pezzi di plastica e lamiere. Qualcuna in mattoni. Tanti volti. Poco piacevoli. Volti fastidiosi di uomini ubriachi e offensivi. In bocca una palla di coca. Marroni di polvere come le loro baracche. Volti di uomini sofferenti, senza lavoro, senza speranza. Sguardi disperati. E volti di donne sole, umiliate e rassegnate, bambine madri di troppi bambini. Si vive per strada. Volti Randagi. Cani malati e randagi. Gatti malati e randagi. Bimbi malati e randagi. La stazione ferroviaria da il nome al quartiere, qui passa un treno ogni due giorni.

Questo è il periferico Barrio Ferroviario di Villamontes. E questo non è un posto per bimbi. Di fronte alla stazione, dall'altra parte di quella strada diritta che attraversa il quartiere, c'è un ordinato cortile. Un grande mango verde nel mezzo. E attorno un edificio, un edificio piuttosto conosciuto qui. Spazi luminosi e vestiti puliti, giochi, colori. Ti accolgono i volti sorridenti e gli sguardi dolci di chi ha scelto di dedicarsi a tutte le povertà che abitano il quartiere. Donne agguerrite e volenterose, mai stanche. Educatrici. Come sottofondo il cinguettio dei pappagallini della piccola Graciellita. Maurizio, Maurizio e Micaela. Ti sembra di aver raggiunto una piccola oasi felice. E qui arriva chi ha sete, sete di gratuità e comprensione. È bello poter pensare di non dover far tutto da soli. Questo è il Centro Villamontes. E questo è un posto per bimbi.

BOLIVIA Suor Maria Bettinsoli

Suor Maria Bettinsoli è una donna straordinaria, di rara determinazione, coraggio e disponibilità verso il prossimo. Assieme a Michela, l'abbiamo conosciuta a casa sua, in Val Trompia, sopra Bersca, alcuni anni or sono mentre vi trascorrevva un periodo di meritate vacanze. Allora svolgeva la sua opera missionaria a Villamontes, assieme a Suor Zita, Suor Rosa e Suor Graciela. Nel frattempo, Suor Maria è stata chiamata a Camiri, per aprire una nuova Missione Francescana in questa città, assieme a Suor Miriam. È stato un vero piacere ritrovarla in Bolivia, anche se solo per pochi giorni.



Camiri è poco distante da Villamontes, fa sempre parte della regione geografica Gran Chaco, ma le frontiere politiche la dividono da Entre-Rios e Villamontes (che fanno tutt'e due parte del dipartimento di Tarija) poiché Camiri si trova nel dipartimento di Sant Cruz, nella provincia della Cordillera. Grazie alle riforme portate avanti dal governo di Evo Morales, gran parte dei ricavi degli idrocarburi restano ora nel paese, o meglio, nel dipartimento dove vengono estratti. La maggior parte dei giacimenti boliviani si trova nel dipartimento di Tarija che, grazie a questi

importanti introiti, finanzia opere di utilità pubblica, aiuti alle fasce di popolazione più sfavorite ed una copertura sanitaria di base per tutti.

A Camiri, non essendoci questi aiuti, è tutto più difficile. Non esiste, per esempio, una copertura sanitaria di base. Suor Miriam gestisce quindi una farmacia, all'entrata dell'ospedale della città, dove anche chi non ha sufficienti mezzi finanziari per permettersi medicine e cure mediche, trova i necessari aiuti.



Suor Maria è responsabile sanitaria di tutta la provincia Cordillera, provincia più grande del paese, che copre una zona molto vasta, di più di 85.000 m² con una popolazione di poco più di 100'00 persone composta, al di fuori delle città, essenzialmente da comunità guarani sparse lungo le valli della provincia, distanti e di difficile accesso.

Questa regione comprende 10 ospedali e 65 postazioni sanitarie sotto la diretta responsabilità di Suor Maria. Poter visitare queste comunità è ovviamente essenziale al corretto svolgimento della coordinazione sanitaria della provincia.

L'Associazione Memorial Flavia partecipa modestamente a questa importante missione coprendo i costi della benzina.

I mesi trascorsi a Camiri non sono stati di tutto riposo per Suor Maria, la quale ha infatti dovuto far fronte ad una serie di emergenze sanitarie.

L'estate boliviana ha visto diffondersi nel paese una delle più gravi epidemie di "dengue" degli ultimi vent'anni, concentrata prevalentemente nel dipartimento di Santa Cruz.

Si tratta di una malattia virale che viene trasmessa all'uomo dalle zanzare e caratterizzata da forti febbri, la cui variante emorragica è altamente mortale.

Siamo in contatto permanente con Suor Maria





Con l'arrivo dell'inverno, l'emergenza "dengue" è rientrata, ma è stata presto sostituita da una nuova emergenza sanitaria dovuta dalla pandemia di influenza AH1N1. In un paese come la Bolivia, già stremato dalla povertà e dalla denutrizione, queste malattie causano molte più vittime che in Europa. Fortunatamente, grazie ad una intensa sorveglianza, un trattamento precoce dei casi sospetti ed a un'efficace informazione capillare a tutta la popolazione volta ad evitare il contagio,

la Bolivia è riuscita a contenere la pandemia ad una cinquantina di morti (come paragono, la vicina Argentina ha visto morire quasi 500 persone di influenza suina).

tramite internet. Sa di poter contare su di noi in caso di necessità o, quando la situazione sanitaria della provincia le darà un po' di respiro, per impostare insieme un progetto più importante volto a migliorare le condizioni di vita dei bambini della provincia della Cordillera.

NICARAGUA **Nicaragua Hogar de Protección Pajarito Azul**



Il Centro Pajarito Azul ospita bambini e adolescenti che, a causa dei loro gravi handicap, sono stati abbandonati dalle loro famiglie. In particolare, i ragazzi degenti soffrono di problemi neurologici, schizofrenia ed autismo. Spesso la loro patologia li porta ad avere degli attacchi e li rende aggressivi.

È quindi assolutamente necessario disporre di medicinali che permettano di gestire e di tenere sotto controllo la malattia.

Da anni aiutiamo il Pajarito Azul a sostenere una parte degli ingenti costi dei medicinali. Inoltre, dallo scorso anno, sosteniamo a distanza quindici bambini, ai quali viene garantita l'assistenza di educatori specializzati, l'alimentazione e la necessaria igiene.

Gli ospiti del centro sono un centinaio e tutti avrebbero bisogno di un sostegno a distanza... **Se volete anche voi sostenere uno di questi ragazzi potete prendere contatto con noi oppure versare CHF 280.- (questo importo è sufficiente per coprire un anno di cure, alimentazione e igiene) utilizzando il bollettino allegato con il riferimento "Pajarito Azul".**

Riceverete in seguito le informazioni e le fotografie del bimbo che beneficia del vostro aiuto. Lo scorso mese di ottobre, Daria e suo marito Ivo, ficesini del Malcantone, che vivono in Centro America e che si trovavano in Nicaragua, su nostro invito si sono recati a visitare il Centro.

Oltre ad aver scattato diverse fotografie e riferito le loro impressioni, ci hanno comunicato quanto segue: "Il Pajarito Azul ci ha fatto una buona impressione perché è ben gestito e il personale fa il possibile per i bambini. Manca comunque di tutto e di più. Abbiamo potuto parlare con alcune persone di Managua. Il Centro è conosciuto dalla gente del luogo, che ne parla in maniera positiva. Al contrario, secondo le persone con cui abbiamo discusso, vi sono altri Centri simili in città che non sono ben gestiti. Per loro è importante sapere che degli svizzeri si sono recati a Managua allo scopo di visitare il Centro e sperano che dall'Europa arrivino altri aiuti."

Presso il Pajarito Azul lavorano più di sessanta persone (diversi educatori, un'infermiera, un me-



dico e uno psichiatra, che passa una volta al mese), che con grande dedizione si occupano dei cento ragazzi degenti. Per poter lavorare al meglio, è però necessario disporre del materiale indispensabile per curare gli ospiti.

Visto che, nonostante la grande e lodevole dedizione con cui il Centro si occupa dei ragazzi, mancano dei beni di primissima necessità, nel 2010 abbiamo intenzione di intensificare gli aiuti.



Il Centro, in particolare, ha espresso queste necessità impellenti: **l'acquisto di una speciale poltroncina per poter fare il bagno agli ospiti che non riescono a stare eretti** (l'unica che avevano e che hanno utilizzato fino a poco tempo fa si è rotta) e **la modifica delle sedie a rotelle, che devono essere adattate alla particolare postura dei singoli ragazzi e quindi evitare che cadano.**

Questi interventi, necessari al comfort ma soprattutto alla sicurezza degli ospiti, potrebbero essere effettuati da bravi e fidati artigiani del luogo.

KENIA Atkye Ticino

TIBET New Millennium Children School

Presso questi Centri, ci prendiamo cura della scolarizzazione di sei bambini. Oltre all'istruzione, le scuole garantiscono anche la necessaria igiene ed una regolare alimentazione. Per permettere ai nostri bimbi di avere una buona formazione di base, continueremo a sostenerli fino al termine della loro scolarizzazione (dieci anni di scuola obbligatoria in Tibet e sette in Kenya).





ATTIVITA' e MANIFESTAZIONI

Ogni anno, il Comitato organizza diversi eventi e manifestazioni che, oltre a garantire ulteriori introiti da destinare ai bambini, rappresentano una piacevole occasione di incontro e di condivisione. Una parte del ricavato delle manifestazioni serve a coprire le necessarie spese amministrative dell'Associazione e il restante importo viene devoluto in beneficenza. In questo modo possiamo garantirvi che il 100% delle quote sociali è destinato ai bambini.



Il **Mercatino Natalizio di Cureglia** è ormai diventato una tradizione che si rinnova di anno in anno.

Tra le bancarelle colorate si respira un'atmosfera speciale ed è bello ritrovarsi e condividere la gioia del Natale...

Un grazie di cuore a tutti gli amici che ogni anno si mettono a disposizione per la preparazione dei biscotti, del ratafià, delle marmellate e delle altre delizie gastronomiche.

Nel mese di giugno, abbiamo festeggiato con una **Cena Thai** l'imminente fine della seconda tappa del Progetto in Thailandia. E' stata una bella serata, trascorsa in allegria, con cibo delizioso preparato da Thiva Donnicola ed il suo staff e con musica dal vivo (Trio MeniWeis).

Nel mese di agosto abbiamo organizzato la **Festa per i bambini**, che sono stati intrattenuti con un simpatico spettacolo circense. I bimbi hanno quindi preso parte a un pomeriggio di solidarietà... e grazie al loro divertimento hanno aiutato altri bambini meno fortunati!



Alla fine della prossima estate, riproporremo la terza edizione del **Grill & Music**. La manifestazione avrà luogo presso il Capannone del Centro Sportivo di Camignolo. Sarà una serata all'insegna dell'allegria, con musica dal vivo e cibo a volontà. Vi aspettiamo numerosi!



Ricordiamo che l'Animation Sky Team organizza ogni inverno in gennaio a Campo Blenio il **Gran Premio dei Folletti** (www.gpfolletti.ch) e dedica la gara notturna al Memorial Flavia e Nadia. E' una gara di animazione con fuochi pirotecnici, per bambini nati dal '98 al '05. I bambini possono iscriversi tramite il sito. Flavia era la speaker delle gare.

ADESIONI E DONAZIONI

Aiutateci nella nostra opera di solidarietà versando la quota annuale minima di CHF 30.-. Esiste la possibilità di contribuire ai nostri progetti specifici indicando semplicemente il progetto nel riferimento del pagamento. Potete inoltre sostenere a distanza i bambini disabili del Pajarito Azul in Nicaragua o del Centro diurno di Villamontes in Bolivia, versando CHF 280.- all'anno. Restiamo a vostra completa disposizione per i padrinati o per qualsiasi informazione riguardante la nostra attività. Tutti gli anni, in dicembre, i soci riceveranno la nostra brochure con tutti gli aggiornamenti sui nostri progetti e sulle nostre attività.

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.memorialflavia.ch



Banca Raiffeisen del Veduggio

6814 Lamone - N° IBAN : CH63 8028 3000 0043 9128 7 - Ccp 69-7333-5